**“Accetta anche tu la sfida!”**

****

La voce ai giovani.

Un messaggio su Whatsapp diverso dalle solite chat tra amici che si rivolge direttamente a te in prima persona: **“Desideriamo ascoltare la tua voce”**. Sei importante tu giovane, da qualunque parte del mondo tu venga, in questo momento della tua vita in cui si accende la schermata del tuo smartphone. Cercano proprio te per raccontare qualcosa di te, sei chiamato a esprimerti e ti viene data “un’opportunità”.

Il titolo di questo questionario: “I giovani, la fede e il discernimento vocazionale”.

Sei scettica, perché come i tuoi coetanei e gli amici di università sai che si parla di giovani ma molto spesso non si dà loro la parola, la possibilità di esprimersi direttamente. Si tende invece a parlare al nostro posto, lasciando inespressi sogni, desideri, la creatività che ci accomuna. **Frequentemente siamo rappresentati con un’immagine che non ci rispecchia ma che poi ferisce.**

Ti addentri nelle domande che, dalle richieste sulle tue generalità, si spingono oltre facendoti parlare di atteggiamenti e opinioni, di te stesso, della tua vita. Ti viene richiesto qualche minuto del tuo tempo prezioso ma senti che hai l’opportunità di esprimerti con libertà, tirando fuori anche dubbi, critiche, desideri, timori.

Giunta alla fine, prima di inviare, ti chiedi chi leggerà le tue risposte e se saranno veramente ascoltate.

**Il nostro desiderio più grande è di essere veramente ascoltati, abbiamo bisogno di cura, di attenzione, di fiducia…** Allora, anche se non sai perché si parla, di che cos’è questo Sinodo dei giovani, se non ne hai mai sentito parlare, se pensi che sia solo “una cosa della Chiesa”, ti dico che l’invito è rivolto a tutti noi in prima persona, in quanto giovani, noi tutti giovani!

**Fai sentire la tua voce e accetta questa sfida così come ho fatto io!**

Anna Molinari